



“Servono tempi stretti per il nodo dell’Ilva

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Tutto ciò che serve a migliorare le questioni ambientali, come è stato evidenziato oggi da Mittal, vengono da noi considerati positivi, se accanto ad esse marcano parallelamente le questioni legate al piano industriale e alla salvaguardia occupazionale per tutti i lavoratori. Noi abbiamo sempre sostenuto che alla fine della realizzazione del piano non ci debba essere nessun eccedente. Di Maio dopo l'adunata di 60 persone si è dimenticato di mandare in streaming la riunione, così ridevano tutti gli operatori economici ed industriali. Il Ministro deve uscire fuori da questa logica di rinvii, governare significa assumersi le responsabilità quando è in gioco il destino industriale del sistema paese e in esso di 20 mila lavoratori. Sarebbe opportuno a questo punto che si accelerasse l'iter della cessione Ilva Mittal perché oltre alla perdita di quote di mercato bisogna mettere in sicurezza i siti produttivi. Non si può pensare, rispetto al dibattito in corso al Governo, vedi la messa in discussione di grandi opere perché non si può pensare di rilanciare lo sviluppo e la ripresa produttiva cancellando pezzi importanti dell'Apparato industriale. E' ora che Di Maio la smetta con i soliti monologhi, abbiamo la necessità di confrontarci rapidamente con Mittal soprattutto sul nodo occupazionale facendo in modo che i Commissari instaurino un tavolo di confronto per noi decisivo.

Genova, 30 luglio 2018